

GIUDIZIARIA • I fatti risalgono al 2009. In aula il racconto della compravendita di alcuni immobili che però erano gravati da ipoteca

Usura ed estorsione. Ora è nei guai

Lo accusa un meccanico residente ad Agliè difeso dall'avvocato Celere Spaziante

Carmelo Corrado, 55 anni, di Ivrea, si è dovuto presentare presso il Tribunale di Ivrea, l'altra settimana, per rispondere dei reati di usura ed estorsione per fatti risalenti al 2009.

Secondo l'accusa, sostenuta dal Pubblico Ministero **Giuseppe Ferrando**, l'uomo (difeso dall'avvocato **Celere Spaziante**) avrebbe prestato al meccanico **Bardesono**, 51 anni, di Agliè (costituitosi parte civile con l'avvocato **Edmondo Givone**), una cifra di circa 14mila euro, per poi chiedergliene indietro 16mila, adottando così un tasso di interesse del venti per cento, considerato usurario.

La parte offesa avrebbe iniziato a pagare l'importo in più rate, finché



gli era stato possibile. Poi, non potendo più saldare il contro, è preoccupato da una serie di violenze e minacce, avrebbe deciso final-

mente di denunciare il suo estorsore ai carabinieri. L'arresto era avvenuto nel 2009, quando, ad un appuntamento fissato

per il solito scambio di denaro, l'imputato aveva trovato ad attenderlo i carabinieri.

Carmelo Corrado, durante l'ultima udienza, ha accettato di sottoporsi all'esame. Di fronte al collegio, presieduto dal giudice **Carlo Maria Garbellotto**, ha raccontato la sua versione, accennando ad una compravendita di immobili, di proprietà del **Bardesono**, che sarebbero poi risultati gravati da ipoteche. **Corrado** avrebbe versato 14mila euro, come caparra, per poter procedere all'acquisto. Poi, scoperta la situazione, avrebbe chiesto la restituzione dei soldi già versati. Il processo è stato rinviato al prossimo ottobre.

CondiVi(d)iamolvrea

Viviamo Ivrea organizza, a Bellavista, presso il Centro Civico in Piazza I Maggio, una serie di iniziative volte al confronto e approfondimento di tematiche di interesse, all'insegna dell'integrazione e della convivialità.

Mercoledì 28 maggio alle 21.00 sarà presente il sindaco di Rivalta, Mauro Marinari, ed un suo consigliere, entrambi esponenti della lista civica Rivalta Sostenibile

Il mercoledì successivo, 4 giugno, sarà la volta di: Ettore ed Eleonora per ColtiViViamo di Roppolo, Elisa e Mavia dell'associazione Piantiamola, Anne di Romano per il progetto del Verde Didattico in Canavese. Tutte esperienze di Ritorno alla Terra, progetti di utilizzo e non di consumo del suolo, altro tema di scottante attualità.

Domenica 8 giugno dalle 16 festa in piazza, sempre a Bellavista, con varie iniziative. Saranno presenti anche comunità straniere con i loro balli e prelibatezze, baratto di cibi e ricette dal mondo e musicisti e ballerini di ogni genere. Il clou, alle 18.30, con uno spettacolo di improvvisazione comica portato da un gruppo di Torino, i DettoFatto (www.dettofatto.it). Per info: 3491602603, 328 0056679

Dalla parte dei cittadini

di Alberto Tognoli



Per un'Europa senza padroni

Quando questo giornale sarà in edicola, Lunedì 26 maggio, saranno già noti gli esiti dell'elezione per mandare un gruppo di parlamentari italiani al Parlamento Europeo.

Avremo così i nostri rappresentanti nell'Unione Europea, che si presenta come il primo mercato al mondo in cui circolano liberamente merci, persone, servizi, capitali e le imprese possono avere sede dove meglio gli pare. Ma ormai sappiamo tutti che non rappresenta uno Stato, né un'unione di Stati, non avendo né un esercito comune, né una politica estera unitaria. Come dice uno stesso inserto pubblicitario, potremmo vincere sempre le Olimpiadi ed avere la nazionale di calcio più forte del mondo.

Così anche dopo questo turno elettorale continuerà a "non esserci" l'Europa che servirebbe per ricreare un miglior equilibrio con gli Stati Uniti d'America da una parte ed il mondo asiatico e la Russia dall'altra. Le prospettive non sono rosee né a breve né a lunga distanza. Nel corso della storia non sono bastati il "Memorandum alle Potenze" rivolto alla istituzione degli Stati Uniti d'Europa, proposto da Giuseppe Garibaldi nel 1860 o il "Manifesto per un'Europa Libera e Unitaria" scritto da Ernesto Rossi ed Altiero Spinelli nel corso della seconda guerra mondiale. Ma neppure il Fascismo restò estraneo a prospettive Europee. L'argomento venne infatti approfondito in un "Congresso Internazionale sull'Europa" organizzato nel 1932. Dello stesso anno l'interessamento di Mussolini per il movimento "Paneuropa" dell'aristocratico Kalergi che si proponeva di opporre resistenza alla penetrazione economica nord americana ed all'espansionismo sovietico. Purtroppo al termine del conflitto mondiale non fu colto il momento per ricostruire l'Europa unita da istituzioni comuni, dalla politica prima che dall'economia. Oggi forse è irrimediabilmente tardi, perché neppure più i singoli Stati membri sono tali. Le attuali burocrazie nazionali non sono più sovrane, perché territorialmente sottodimensionate e facili ostaggi di potenze extraeuropee che si muovono abilmente proprio per impedire l'organizzazione di un'Europa unita e forte.

Si potrebbe dire che anche oggi, persino direttamente sul suolo Europeo, si combatte una guerra, fortunatamente non con fucili e cannoni, ma con armi altrettanto devastanti come quelle determinate dal bastone del comando economico, leggi Germania rispetto agli altri membri europei. Quindi queste elezioni hanno rivestito importanza analoga a quelle del 1979, quando i nove stati fondatori elessero i propri rappresentanti sopranazionali. Per porre un rimedio ai tanti aspetti negativi dell'attuale Unione occorreva selezionare dei candidati qualificati per segnare una linea netta di separazione con il passato, in grado di rideterminare le invasioni dell'Europa attuale nei confronti dell'Italia che hanno favorito il dilagare della crisi economica. Negli ultimi anni i nostri rappresentanti non si sono certo dimostrati temerari interpreti delle nostre istanze nazionali, ma sono anzi ricorsi spesso al ritornello "E' l'Europa che ce lo chiede".

Prospettive di un cambiamento concreto? Non credo. Ci ritroveremo con un Parlamento europeo con una percentuale più alta di scettici se non disfattisti, con grande soddisfazione di tutti gli Stati concorrenti del Mondo che godranno della nostra debolezza... continentale. I blocchi partitici italiani d'altra parte non hanno fatto intravedere nessuna volontà di costituire una task force di grande qualità per la disputa parlamentare. Il PD ha dato priorità alla disputa interna sulle quote rosa, la banda di stampo Berlusconi ha concentrato tutto sulla esigenza di premeggiare di una denominazione sull'altra tra F.I. e N.C.D., fregandosene ampiamente del problema legato ai trattati che limitano la sovranità nazionale.

Quanto alla Destra o alla polverizzazione delle Destre di italcia memoria piuttosto che proporre una propria identità, che avrebbe ancora tanto da estrarre dalle radici del passato, ha preferito mettersi a fare a spalle con la Lega Nord nell'avvicinarsi alle posizioni del partito francese di padre, figlia e nipote Le Pen. Peccato che quelli da vent'anni se ne fregano beatamente di fare alleanze indecorose e vanno dritti per la loro strada, cogliendo consenso trasversale fondato su programmi concreti. Tutte cose che alla nana destra italiana non passano neppure nell'anticamera del cervello.

GIUDIZIARIA • Sentita la direttrice di allora Maria Isabella De Gennaro. Prossima udienza a giugno

Detenuto insulta un agente e finisce a processo

Accusato di minaccia e resistenza a pubblico ufficiale.

Martedì scorso, davanti al giudice Marianna Tiseo, è iniziato il processo a carico di un detenuto della casa circondariale di Ivrea.

I fatti risalgono al 23 settembre 2010.

G.V. si trovava, secondo le ricostruzioni, in uno spazio adibito alla socializzazione fra i carcerati.

Verso le 18, anziché rientrare nella propria cella, come previsto dalle regole dell'istituto, si sarebbe fiordato contro il cancello della propria sezione e, a quel punto, avrebbe iniziato ad insultare l'a-



gente di polizia penitenziaria **Felice Cambria**, in sorveglianza nel reparto adiacente. La relazione, secondo la ricostruzione, era tesa, in quei giorni, tra i due, soprattutto perché l'imputato rifiutava di

prendere i propri farmaci e temeva come conseguenza la mancata assegnazione di permessi di uscita. "Quel giorno - ha raccontato l'altra settimana in aula **Stefano Lanzillotto**, collega di **Cambria** - e-

ro di servizio proprio in quelle due ore volte a fortificare i legami fra i detenuti. Allo scadere del tempo prestabilito però, invece che rientrare nella propria cella, il detenuto si era diretto verso il cancello, iniziando a

scuoterlo e urlando a Cambria che gli avrebbe staccato la testa. Non capivo il motivo di così tanto odio. Appena dopo l'episodio, l'imputato si è rivolto direttamente a me, dicendomi che tanto prima o poi sarebbe entrato in contatto con il mio collega".

Di parere diametralmente opposto la difesa, rappresentata dall'avvocato **Alessandra Bazzaro**, secondo cui il comportamento dell'uomo sarebbe causato e giustificato da una serie di eventi molto stressanti, come ha confermato da **Maria Isabella De Gennaro**, direttrice ai tempi dei fatti della casa cir-

condariale.

"In quel periodo - ha riferito la ex direttrice - ho parlato alcune volte con il detenuto, il quale mi ha riferito più volte di essere agitato per l'eccessivo caos nel carcere e per le condizioni di salute della madre. Preso atto di tutti questi fattori, decisi di non prendere in considerazione la relazione effettuata dall'agente Cambria. Ritengo che ci sia stato un malinteso: Vetranò non aveva capito che la mancata assunzione dei suoi farmaci non avrebbe comportato per lui alcuna conseguenza".

Il processo riprenderà il 19 giugno con la testimonianza di **Cambria**.

SCUOLA • Hanno vinto il concorso al termine di un percorso di formazione. Domenica scorsa la consegna degli attestati

Intercultura: 21 studenti partono per un paese straniero

Sono ventuno gli studenti canavesani vincitori dei programmi di studio all'estero 2014-2015 di Intercultura. Hanno vinto il concorso nazionale e hanno terminato il loro percorso di formazione domenica 25 maggio, con la consegna di un attestato casa presso la casa parrocchiale di San Giovanni Boschi. "Nella nostra zona - spiega la Presidente **Silvia Balla** - sono state numerose le candidature di studenti delle scuole secondarie superiori".

La Commissione Nazionale Borse di Studio (CNBS) ha assegnato i seguenti programmi agli studenti del Centro Locale di Ivrea-Canavese.

Quattorici studenti per programmi annuali in Belgio, Brasile, Cile, Cina, Costa Rica, Ecuador, Finlandia, Francia, Honduras, Hong Kong, Lettonia, Rep. Dominicana, Ungheria e Uruguay: Luigi Azzolini, Agnese Glauda, Vittorio Bellotto, Andrea Monteamaro, Giacomo Oreglia, Noemi Bozzola,



Silvia Buffa, Chiara Quaglia, Kshan Cresta, Daniele Spertino, Delia Fornelli, Davide Toffano, Arianna Zampieri, Elena Franchetti. Altri tre studenti sono stati per programmi semestrali in Argentina e Costa Rica: Francesca Danni, Chiara Rocco e Martina Visentin. Greta Biganzoli affronterà il programma trimestrale in Canavese. Infine Alice Dalmasso, Alberto Di Nunno e Alberto Vittone affronteranno il programma estivo. Un numero importante di



IVREA/ FESTA DELL'AMBIENTE

Più di 400 bambini delle scuole primarie e dell'infanzia del Canavese si ritroveranno mercoledì 28 al Parco della Polveriera per la Festa dell'Ambiente organizzata anche quest'anno dalla Associazione Gessetti Colorati in collaborazione con il Laboratorio territoriale di educazione ambientale. Decisivo il contributo della Fondazione Guelpa e della Società Canavesana Servizi. Moltissime le attività proposte: va dallo spettacolo teatrale "I semprevsi" del Teatro di Aosta ai laboratori ambientali della Cooperativa Agriforest, fino al Muro Parlante organizzato dal Museo Tecnologico@mente di Ivrea e al laboratorio di grafica e disegno condotto da Galliano Gallo. Non mancheranno poi i laboratori di letture animate proposti dal Centro Bibliotecario di Ivrea e il laboratorio sull'acqua del CIRDA. Ma ci saranno anche giochi sportivi e motori e l'immane escursione in canoa sulle acque del Lago San Michele. I Vivai Canavesani offriranno a tutti i bambini che lo desiderano un vasetto con semine. Ci saranno alunni delle primarie della Fiorana, della Massimo D'Azeglio, di Banchette, Borgofranco, Pavone e Castellamonte. Poco meno di 150 bambini arriveranno invece dalle scuole dell'infanzia di Villa Girelli, Mercenasco, Scarmagno, San Martino, Parella e Loranze.

questi studenti partirà grazie ai contributi ricevuti da sponsor nazionali e regionali Alenia, Fondazione CRT, Compagnia S. Paolo, ENAV, Telecom Italia.

"Questa esperienza - aggiunge Balla - sarà impegnativa: impareranno una nuova lingua, si abitueranno a diversi usi alimentari, a diverse culture".

Per riuscire ad affrontare al meglio tutto ciò i volontari del centro locale di Ivrea, dal 5 aprile, hanno tenuto una serie di incontri dedicati a loro e alle loro famiglie.

Si sono approfondite soprattutto tre aree tematiche quali l'identità, l'adattamento e la comunicazione. Alcuni di questi incontri si sono svolti al museo Tecnologico@mente, un altro al Parco della Polveriera con la collaborazione di Serra Morena, dove i ragazzi hanno aiutato i volontari di questa associazione a ripulire il Parco e i volontari del CIRDA a riordinare i laboratori.